

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 - Udine e succursali  
 per ogni riga di testo 1.000 lire al mese. Pubblicità occasionale e finanziaria: 1.000 lire al mese. Pubblicità di testo: 1.000 lire al mese. Pubblicità di testo: 1.000 lire al mese.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
 Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
 Trimestre 13 - mese 4.50

## Incoraggiare la produzione granaria

Una interessante intervista sui problemi della produzione granaria ha avuto il Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, on. Pallastrelli, ad un giornale.

Sulla necessità di estendere ed intensificare la coltura del grano, e quale delle due pratiche convenga maggiormente affermarsi, il Sottosegretario osserva che una maggiore produzione si può ottenere colla estensione della coltura ma soprattutto colla intensificazione.

Il Governo non pensa che possano essere adatti o non sufficientemente produttivi o che si abbia a coinvolgere o a rendere irregolari normali rotazioni.

Il Sottosegretario afferma che l'intensificazione della coltura è il problema che si deve risolvere, innalzando la produzione unitaria.

Se oggi il Governo invita l'agricoltore ad estendere, nei limiti del possibile e dell'opportunità, la coltura, perché ciò esige l'attuale gran momento, egli è d'opinione che, in seguito, al ritorno dei tempi normali, l'indispensabile coltivazione debba convenientemente e giudiziosamente restringersi alle zone più atte cercando di intensificarla al massimo.

Desidera che certe terre inadatte, oggi producono le 5 o 6 sementi, e che domani anche meglio coltivate non aumenterebbero che di poco la produzione, devono essere destinate per altre colture più redditizie, dovendo ogni coltivazione essere messa nel posto più conveniente al suo maggior rendimento, in rapporto anche all'ambiente in cui si sviluppa. Il Sottosegretario a questo proposito ha anche detto che tanti terreni, specialmente quelli di montagna, convenientemente assicurate dall'Italia Meridionale migliorano con le bonifiche, con le opere di sistemazione, dovranno in seguito dare alti prodotti. Egli tributa un alto elogio agli agricoltori della Padana, dove in molti posti la produzione unitaria gareggia con quella delle più progredite nazioni del mondo.

Ricorda la grande influenza che ha avuto nell'incremento della produzione granaria, la diffusione delle tante leguminose da foraggio, consigliando di estenderle in quelle zone in cui queste piante preziose possono trovare facile adattamento. Il Sottosegretario ha quindi l'on. Pallastrelli sul terreno dei provvedimenti che il Governo adotta nella presente campagna a favore della produzione granaria. Il ministro ricorda quanto è stato fatto e quanto sta facendo anche dai Comitati provinciali di propaganda e dalle Camere Ambulanti di Agricoltura per la diffusione delle macchine, dei concimi e delle buone sementi.

Parlando dei Comitati Provinciali di propaganda esamina i programmi di azione che attualmente stanno seguendo. La somma complessiva messa a disposizione di essi è di circa cinque milioni e mezzo.

I singoli stanziamenti sono stati attuati con senso di larghezza, ondeggiando da modo ai comitati di svolgere il programma sottoposto all'approvazione del Ministero ed accettati.

I Comitati svolgono una propaganda a carattere generale con conferenze, proiezioni cinematografiche, pubblicazioni pratiche, articoli tecnici sui giornali facili e regolari acquisti di macchine, concimi e sementi. Hanno aperto numerosissimi corsi a premi in denaro di carattere diverso, specialmente per gli agricoltori che dimostrano di aumentare la normale produzione di adoperare maggiori quantitativi di concimi o buone sementi.

In alcuni posti sono stati incoraggiati gli agricoltori che rompano i vecchi stabili asciutti poco produttivi e alti alla rimina di piante alimentari. Alcune province hanno aperto corsi per l'impianto di orti di famiglia. Si sono istituiti premi per la coltura di orti di famiglia, e Cooperative agricole che riscattano a colture alimentari terreni incolti ecc. ecc. Insomma una serie di iniziative che concorrono tutte allo scopo voluto.

L'on. Pallastrelli, che è un profondo conoscitore della materia, ha detto che da molto tempo studia il presente problema, si promette, dall'opera dei comitati, di non essere mai con grande fervore al lavoro, non solo vantaggi tangibili per la produzione granaria del prossimo anno, ma sicure progressi che per l'avvenire.

## CRONACA PROVINCIALE

### Per l'assicurazione obbligatoria

Il Comitato direttivo dell'Istituto di Previdenza Sociale per la provincia di Udine notifica quanto segue:

Tutte le decisioni approvate dal Comitato Direttivo dell'Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di Udine, interessanti l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, saranno rese di pubblica ragione, mediante manifesti affissi per quindici giorni consecutivi negli Albi Municipali della Provincia di Udine, per tutti gli effetti di legge.

Le decisioni stesse avranno pieno vigore in tutto il territorio della Provincia di Udine col giorno indicato nel manifesto. I termini di prescrizione per i ricorsi contro le decisioni del Comitato direttivo decorrono pure dal giorno che sarà indicato in ogni manifesto.

L'inosservanza delle disposizioni emanate dal Comitato Direttivo dell'Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di Udine, rese di pubblica ragione nei modi indicati sopra è punita con l'ammenda da L. 10 a L. 300.

S. DANIELE

**Lenghe Furlane.** 16 - Ieri sera nella sala teatrale Corradini gentilmente concessa dall'impresa cinematografica Morandini, il sig. Alfredo Lazzarini vice ispettore scolastico ha tenuto una dotta ed applaudita conferenza, trattando brillantemente il tema: *Lenghe furlane*. L'introito di lire 232, è stato devoluto a beneficio del Patronato Scolastico.

**Servizio tramviario.** Grazie all'interessamento dell'on. deputato Cosulich, da ieri è stato ripreso il servizio tramviario fino a S. Daniele, che, in causa dell'alluvione del mese scorso per danni arrecati alla linea, restava interrotto a Rivolta.

**Acquedotto.** - Ci si assicura che in questi giorni anche il nostro acquedotto, che non funziona da circa un mese per gli stessi danni dell'alluvione, ridederà il prezioso elemento alla popolazione. Tanto di guadagnato, soprattutto per l'igiene pubblica.

**Nell'Agenzia delle imposte.** L'on. Gasparotto ha trasmesso a questa Sezione Comitativa una lettera del Direttore generale delle imposte dirette presso il Ministero delle Finanze, nella quale assicura d'aver disposto per l'assegnazione di quattro funzionari di ruolo alla nostra Agenzia delle imposte per un più rapido disbrigo delle pratiche relative ai danni di guerra.

C'è da vedersi; il personale promesso ha già assunto servizio, ma è personale novellino, all'inizio di carriera, che per ora poco giovamento potrà portare.

Del resto non è d'impiegati che ora difetta l'ufficio in parola, ma bensì di poco affiatamento con la Commissione di omologazione; tanto poco affiatamento da ostacolare il regolare corso delle pratiche, e tutto a danno degli interessati.

**Convocazione del nuovo Consiglio comunale.** - Sabato prossimo, 23, alle ore 14, è convocato il nuovo Consiglio comunale, per procedere alla nomina del sindaco e della giunta.

**Obblazioni pro Giardino d'Infanzia di S. Daniele:** in morte di Ivanhoe Pellarini, Lazzarini Alfredo L. 2, Bianchi Ippolito 5, Alister Angelo 5, Gnanzi Annita 10, Gentili dott. Nino 10, Drius raz. Ettore 10. Famiglia Ivanhoe Pellarini per onorare la memoria del genitore 50. In morte di Tambosco Domenica ved. Collino Gabbato Luigi 5. In morte di Ermete di Spilimbergo Asquini avv. Giacomo 5.

PALMANOVA

**Mercoledì concorso e fiera cavalli**

L'11 corr. numeroso fu il concorso al primo mercato a premi in Palmanova. E tra i gruppi bovini qualcuno figurò bene, specie per bellissimi animali da lavoro.

Il programma studiato da apposito Comitato per l'incremento degli attuali mercati di S. Giustina, dà affidamento a sperare ottimamente per l'avvenire di questo centro commerciale agricolo.

Quest'anno il concorso interessa non solo i consuetudinari mercati della specie bovina e suina, ma ha segnato un nuovo passo coll'istituzione della fiera cavalli per il 25 corr. e con gara a premio di traino, che mentre interessano le parti agricole pratica del contadino e dell'allevatore, giovano anche a quell'altro sport che tra i nostri agricoltori è tuttora vivissimo.

Oltre ai premi per i gruppi bovini e suini già ricordati nel programma massimo, merita menzionare in particolare la fiera equina; che comprende: a) premi di L. 800 per gruppi di cavalli e muli; - b) premi di L. 200 al migliore attacco di cavalli agricoli in pariglia.

**GARE**

a) gare di spostamento di pesi a mezzo di pariglia, premio del valore di L. 200; - b) gara di spostamento di pesi a mezzo di cavallo, premio del valore di L. 150; - c) gara per spostamento di pesi a mezzo di triglia, premio del valore di L. 300.

Le iscrizioni alle gare sono libere a tutti e si ricevono in Palmanova presso il negozio del signor Gino Olivo, che saprà dare tutti gli schiarimenti opportuni agli eventuali concorrenti.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

**Commemorazione del 1° centenario della nascita del Tomadini**

In occasione anche dell'inaugurazione dei sacri bronzi, ieroglifici solennemente nella nostra città, giovedì 21 corr. alle ore 14, nel nostro Duomo si terrà la Commemorazione del 1° centenario della nascita di Mons. Jacopo Tomadini.

Pubblichiamo il Programma:

**Parte prima.** - Conferenza di Mons. Giuseppe Maggio, Canonico della Cattedrale di Verona, vicepresidente della Associazione Italiana di S. Cecilia.

**Parte seconda.** - Corale e strumentale: 1.° "Fioretti al Sacro Cuore di Gesù", a tre voci. Sacerdoti di Portogruaro.

2.° "Salve o core", canzone della Vergine (inedita) coro a quattro voci miste e soli di tenore 1.° 2.° e basso. Sacerdoti di Udine e scuola di Castions di Zoppola.

3.° "Pie Pellicane", Mottetto Eucaristico a tre voci virili con piano ed armonio. Sacerdoti di S. Vito e Portogruaro.

4.° "Siabat Mater", e "Sequenza Mariana", (inedita) per coro a quattro voci miste e soli di tenore 1.° 2.° e basso, con piano ed armonio, Sacerdoti di S. Vito e scuola di Zoppola.

5.° "Credo", della Messa di S. Cecilia (inedita) dal Resurrexit alla fine a tre voci virili, con organo. Sacerdoti di Portogruaro.

6.° Offertorio per organo (inedito) premiato al concorso di Nancy, maestro Giuseppe Pierobon.

7.° "Tot pulchra", sequenza Mariana (inedita) a sei voci miste, in due cori alternati con organo; scuola di Zoppola.

8.° "Trisagium Sanctus Deus", Mottetto Eucaristico a tre voci virili con piano e armonio; sacerdoti di S. Vito e Portogruaro.

9.° "Polve noi fummo", inno alla Croce a 4 voci miste, scuola di Zoppola e Castions.

Le parti per solisti sono sostenute dai signori: don Stefano Somma parroco di Cussignacco tenore primo, don Pietro Mini mansonario del Duomo di Udine, secondo; Sanvittorio Eugenio cantore della scuola di S. Cecilia del Duomo di Udine, basso. Tutti diretti dall'esimio mons. Giovanni Trinko. - Tre sacerdoti di Portogruaro che pure gentilmente si prestano, sono diretti dal sacerdote Giacomo Marzini ed accompagnati dal maestro Vittorio Miot di Bagnara.

Le scuole di Zoppola e di Castions sono dirette dal maestro Giuseppe Pierobon ed accompagnate dallo stesso.

Siederà al pianoforte il maestro Gio. Batta Cossetti di Chions.

**L'agitazione degli impiegati**

In proposito dell'agitazione dei nostri impiegati vi comunico il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

«I rappresentanti di tutte le categorie degli impiegati e salariati dei comuni del mandamento di S. Vito al Tagliamento, compresi i rappresentanti dell'Associazione dei medici condotti, oggi 15 ottobre 1920, riuniti in assemblea numerosa in San Vito al Tagliamento per deliberare sull'applicazione del R. Decreto 3 giugno 1920 N. 737; ricordando che il governo, per dichiarazione dell'on. Meda, Ministro del Tesoro, ebbe ad affermare che le amministrazioni locali sono libere di concedere il caro-viveri ai propri dipendenti;

«Instano presso le amministrazioni comunali del mandamento perché vogliano, nel più breve tempo possibile, deliberare la concessione, specificando i cespiti comunali coi quali intendono frangere la spesa, facendo presente che qualora non si avesse ad aderire al loro desiderata userebbero di buoi mezzi di lotta collettivi atti ad ottenere lo scopo...

«Per i Rappresentanti: dott. Piero Masotti; Giuseppe Pellegrini.

**Arancio in fiore.** - La compositissima signorina Emilia Garlato di Giovanni confilava il proprio avvenire al distinto signor Cudia dott. Natale di Marsala. Padrino fu il signor Marasutti cav. dott. Pio di S. Vito, già sindaco di S. Vito. Alla coppia distinta i nostri auguri e alle rispettive Famiglie vive felicitazioni.

**S. MICHELE AL TAGLIAMENTO**

**I funerali del cav. dott. Zuzzi**

16. - Questa mattina, alle ore 10 si tributarono solenni funerali al compianto cav. rag. Francesco Zuzzi. Fu una imponente manifestazione del rispettoso affetto e dell'amicizia onorata largamente circondata dall'estinto e del sincero, generale dolore per la sua immatura perdita. Oltre a numerosissime personalità del luogo e di tutta la provincia, si può affermare

che fosse presente tutta la popolazione di S. Michele al Tagliamento. La salma, su carro funebre, seguita dal numerosissimo corteo degli intervenuti, mosse da Villa Zuzzi sostò alla Chiesa Parrocchiale, di S. Michele dove furono celebrate le esequie e quindi proseguì per il cimitero dove dissero elette parole il Commissario Prefettizio di S. Michele Capitano sig. Luigi Bonauri ed il cav. avv. Tavano di Latisana, il quale ultimo esaltò le doti dell'estinto e, commosso, ne rievocò la figura.

Numerosissime le corone, tra le quali notammo quelle della famiglia Zuzzi, dei Parenti, degli Amici, e quelle del Municipio di S. Michele, del Ferrovieri della Stazione di Latisana. Con rappresentanza e vessillo erano presenti la Associazione Comitativa di S. Giorgio e le Società Operaie di Latisana e di S. Michele.

**L'assemblea della "Filologica", Friulana**

**Voto per la unità del Friuli.**

L'assemblea di ieri della Società Filologica friulana - la prima, dopo la costituzione - è riuscita una imponente affermazione della ferma volontà dei friulani che il Friuli orientale ed occidentale formi finalmente una sola famiglia, così come lo esigono i cuori nostri uniti dal vincolo della origine e della lingua comune.

Parecchie notabilità dell'una e dell'altra parte del Friuli, che le vicende politiche tennero per secoli disuniti, parteciparono all'assemblea, o di persona o per calorosa adesione. Fra i presenti notiamo: di oltre ludrio, il poeta dialettale Lorenzon, il prof. Pelas, il letterato Alberto Michelstadter della vecchia guardia, il prof. Dalmasson, il prof. Jordan, il prof. Cumini, il prof. Torus, il prof. Pellis, il prof. Zorzi, il signor Galluzzi, il dott. Battistig, del Friuli occidentale, l'on. Girardin, l'on. Gostani, il segretario capo della Provincia, co. Giuliano di Caporiacco, il sindaco di Udine Pecile, il co. dalla Porta assessore, il prof. comm. Leicht, il prof. cav. Chiurlo, il preside del Liceo, prof. Fiammazzo, il dott. comm. Berghini, il dott. di Caporiacco, il dott. cav. Cesare, il rag. Carletti, la direttrice Anna Fabris, (Fabiane), il prof. Morpurgo, la poetessa dialettale Nimis Lei, il direttore didattico Enrico Fruch dalla lira silente, il dott. Corniali, il bibliotecario dott. Bongiovanni, l'avv. Nardini, il direttore Cappellazzi, la signorina Pellis, la signorina Battistella, il prof. Asquini il prof. Garzoni, il prof. Rovere, il comm. Borgomanero, il prof. Roviglio l'avv. Somenza di Marco, l'avv. Eugenio Linussa, la signorina Piccolo, il prof. Lami, il cav. Piccoli, il prof. cav. Del Pippo, Arturo Ferrucci, la signorina Forni, il maestro Zanini, il comm. Tomazzoli, l'avv. Zanuttini, il cav. Tonini, il co. de Pace... e in una parola, tutti coloro che s'interessano della forte e nel contempo dolce lingua friulana.

**Le adesioni**

Numerose le adesioni. Spigliammo fra esse: del sindaco di Gorizia, senatore comm. Giorgio Bombi - uno degli internati dall'Austria.

Egli scrive fra altro: «... mi faccio un dovere di far presente che anch'io condivido pienamente gli intendimenti di cotesta Presidenza circa la necessità di accentuare sempre più il carattere regionale del nostro Friuli, avuto, ben inteso, i dovuti riguardi per l'autonomia delle provincie già esistenti e che corrispondono ad una reale esigenza di fatto.

«Plaudo alla proficua attività che codesta Società sta già da tempo svolgendo a favore delle nostre tradizioni paesane e le auguro la migliore prosperità».

E l'illustre poeta «Pieri Corvati» - Pietro Michelini - scrive da Roma al prof. Carletti:

«... e poiché uno dei nostri più valorosi e noti studiosi di storiche discipline terrà un discorso sull'«unità di linguaggio e di civiltà nel nostro Friuli» ad iniziativa della giovane e vigorosa Società Filologica Friulana, io da qui, spiacente di non essere con voi, plaudo ai vostri buoni propositi e grido *bravi!* e faccio atto di piena e completa adesione alle deliberazioni che gli intervenuti appoveranno...

Questa lettera del maggiore fra i poeti friulani viventi è accolta con una dimostrazione di affetto.

Dallo studio della storia, dalla cultura del nostro linguaggio, noi trarremo buon argomento per maggiormente amare e fare amare questo non più ignoto (ed a quale prezzo noto!) lembo di patria nostra, di questo nostro rinascere e reintegrato Friuli, al quale chi più può

che fosse presente tutta la popolazione di S. Michele al Tagliamento. La salma, su carro funebre, seguita dal numerosissimo corteo degli intervenuti, mosse da Villa Zuzzi sostò alla Chiesa Parrocchiale, di S. Michele dove furono celebrate le esequie e quindi proseguì per il cimitero dove dissero elette parole il Commissario Prefettizio di S. Michele Capitano sig. Luigi Bonauri ed il cav. avv. Tavano di Latisana, il quale ultimo esaltò le doti dell'estinto e, commosso, ne rievocò la figura.

Numerosissime le corone, tra le quali notammo quelle della famiglia Zuzzi, dei Parenti, degli Amici, e quelle del Municipio di S. Michele, del Ferrovieri della Stazione di Latisana. Con rappresentanza e vessillo erano presenti la Associazione Comitativa di S. Giorgio e le Società Operaie di Latisana e di S. Michele.

**L'assemblea della "Filologica", Friulana**

**Voto per la unità del Friuli.**

L'assemblea di ieri della Società Filologica friulana - la prima, dopo la costituzione - è riuscita una imponente affermazione della ferma volontà dei friulani che il Friuli orientale ed occidentale formi finalmente una sola famiglia, così come lo esigono i cuori nostri uniti dal vincolo della origine e della lingua comune.

Parecchie notabilità dell'una e dell'altra parte del Friuli, che le vicende politiche tennero per secoli disuniti, parteciparono all'assemblea, o di persona o per calorosa adesione. Fra i presenti notiamo: di oltre ludrio, il poeta dialettale Lorenzon, il prof. Pelas, il letterato Alberto Michelstadter della vecchia guardia, il prof. Dalmasson, il prof. Jordan, il prof. Cumini, il prof. Torus, il prof. Pellis, il prof. Zorzi, il signor Galluzzi, il dott. Battistig, del Friuli occidentale, l'on. Girardin, l'on. Gostani, il segretario capo della Provincia, co. Giuliano di Caporiacco, il sindaco di Udine Pecile, il co. dalla Porta assessore, il prof. comm. Leicht, il prof. cav. Chiurlo, il preside del Liceo, prof. Fiammazzo, il dott. comm. Berghini, il dott. di Caporiacco, il dott. cav. Cesare, il rag. Carletti, la direttrice Anna Fabris, (Fabiane), il prof. Morpurgo, la poetessa dialettale Nimis Lei, il direttore didattico Enrico Fruch dalla lira silente, il dott. Corniali, il bibliotecario dott. Bongiovanni, l'avv. Nardini, il direttore Cappellazzi, la signorina Pellis, la signorina Battistella, il prof. Asquini il prof. Garzoni, il prof. Rovere, il comm. Borgomanero, il prof. Roviglio l'avv. Somenza di Marco, l'avv. Eugenio Linussa, la signorina Piccolo, il prof. Lami, il cav. Piccoli, il prof. cav. Del Pippo, Arturo Ferrucci, la signorina Forni, il maestro Zanini, il comm. Tomazzoli, l'avv. Zanuttini, il cav. Tonini, il co. de Pace... e in una parola, tutti coloro che s'interessano della forte e nel contempo dolce lingua friulana.

**Le adesioni**

Numerose le adesioni. Spigliammo fra esse: del sindaco di Gorizia, senatore comm. Giorgio Bombi - uno degli internati dall'Austria.

Egli scrive fra altro: «... mi faccio un dovere di far presente che anch'io condivido pienamente gli intendimenti di cotesta Presidenza circa la necessità di accentuare sempre più il carattere regionale del nostro Friuli, avuto, ben inteso, i dovuti riguardi per l'autonomia delle provincie già esistenti e che corrispondono ad una reale esigenza di fatto.

«Plaudo alla proficua attività che codesta Società sta già da tempo svolgendo a favore delle nostre tradizioni paesane e le auguro la migliore prosperità».

E l'illustre poeta «Pieri Corvati» - Pietro Michelini - scrive da Roma al prof. Carletti:

«... e poiché uno dei nostri più valorosi e noti studiosi di storiche discipline terrà un discorso sull'«unità di linguaggio e di civiltà nel nostro Friuli» ad iniziativa della giovane e vigorosa Società Filologica Friulana, io da qui, spiacente di non essere con voi, plaudo ai vostri buoni propositi e grido *bravi!* e faccio atto di piena e completa adesione alle deliberazioni che gli intervenuti appoveranno...

Questa lettera del maggiore fra i poeti friulani viventi è accolta con una dimostrazione di affetto.

Dallo studio della storia, dalla cultura del nostro linguaggio, noi trarremo buon argomento per maggiormente amare e fare amare questo non più ignoto (ed a quale prezzo noto!) lembo di patria nostra, di questo nostro rinascere e reintegrato Friuli, al quale chi più può

che fosse presente tutta la popolazione di S. Michele al Tagliamento. La salma, su carro funebre, seguita dal numerosissimo corteo degli intervenuti, mosse da Villa Zuzzi sostò alla Chiesa Parrocchiale, di S. Michele dove furono celebrate le esequie e quindi proseguì per il cimitero dove dissero elette parole il Commissario Prefettizio di S. Michele Capitano sig. Luigi Bonauri ed il cav. avv. Tavano di Latisana, il quale ultimo esaltò le doti dell'estinto e, commosso, ne rievocò la figura.

Numerosissime le corone, tra le quali notammo quelle della famiglia Zuzzi, dei Parenti, degli Amici, e quelle del Municipio di S. Michele, del Ferrovieri della Stazione di Latisana. Con rappresentanza e vessillo erano presenti la Associazione Comitativa di S. Giorgio e le Società Operaie di Latisana e di S. Michele.

**L'assemblea della "Filologica", Friulana**

**Voto per la unità del Friuli.**

L'assemblea di ieri della Società Filologica friulana - la prima, dopo la costituzione - è riuscita una imponente affermazione della ferma volontà dei friulani che il Friuli orientale ed occidentale formi finalmente una sola famiglia, così come lo esigono i cuori nostri uniti dal vincolo della origine e della lingua comune.

Parecchie notabilità dell'una e dell'altra parte del Friuli, che le vicende politiche tennero per secoli disuniti, parteciparono all'assemblea, o di persona o per calorosa adesione. Fra i presenti notiamo: di oltre ludrio, il poeta dialettale Lorenzon, il prof. Pelas, il letterato Alberto Michelstadter della vecchia guardia, il prof. Dalmasson, il prof. Jordan, il prof. Cumini, il prof. Torus, il prof. Pellis, il prof. Zorzi, il signor Galluzzi, il dott. Battistig, del Friuli occidentale, l'on. Girardin, l'on. Gostani, il segretario capo della Provincia, co. Giuliano di Caporiacco, il sindaco di Udine Pecile, il co. dalla Porta assessore, il prof. comm. Leicht, il prof. cav. Chiurlo, il preside del Liceo, prof. Fiammazzo, il dott. comm. Berghini, il dott. di Caporiacco, il dott. cav. Cesare, il rag. Carletti, la direttrice Anna Fabris, (Fabiane), il prof. Morpurgo, la poetessa dialettale Nimis Lei, il direttore didattico Enrico Fruch dalla lira silente, il dott. Corniali, il bibliotecario dott. Bongiovanni, l'avv. Nardini, il direttore Cappellazzi, la signorina Pellis, la signorina Battistella, il prof. Asquini il prof. Garzoni, il prof. Rovere, il comm. Borgomanero, il prof. Roviglio l'avv. Somenza di Marco, l'avv. Eugenio Linussa, la signorina Piccolo, il prof. Lami, il cav. Piccoli, il prof. cav. Del Pippo, Arturo Ferrucci, la signorina Forni, il maestro Zanini, il comm. Tomazzoli, l'avv. Zanuttini, il cav. Tonini, il co. de Pace... e in una parola, tutti coloro che s'interessano della forte e nel contempo dolce lingua friulana.

**Le adesioni**

Numerose le adesioni. Spigliammo fra esse: del sindaco di Gorizia, senatore comm. Giorgio Bombi - uno degli internati dall'Austria.

Egli scrive fra altro: «... mi faccio un dovere di far presente che anch'io condivido pienamente gli intendimenti di cotesta Presidenza circa la necessità di accentuare sempre più il carattere regionale del nostro Friuli, avuto, ben inteso, i dovuti riguardi per l'autonomia delle provincie già esistenti e che corrispondono ad una reale esigenza di fatto.

«Plaudo alla proficua attività che codesta Società sta già da tempo svolgendo a favore delle nostre tradizioni paesane e le auguro la migliore prosperità».

E l'illustre poeta «Pieri Corvati» - Pietro Michelini - scrive da Roma al prof. Carletti:

«... e poiché uno dei nostri più valorosi e noti studiosi di storiche discipline terrà un discorso sull'«unità di linguaggio e di civiltà nel nostro Friuli» ad iniziativa della giovane e vigorosa Società Filologica Friulana, io da qui, spiacente di non essere con voi, plaudo ai vostri buoni propositi e grido *bravi!* e faccio atto di piena e completa adesione alle deliberazioni che gli intervenuti appoveranno...

mita al suo compito primo, ch'è di pergere un saluto deferente e grato alle autorità onoranti di loro presenza l'assemblea - ed a voi friulani (soggiungo) che siete convenuti anche da lontano a sentire la parola dell'affetto e della fratellanza. Ed un saluto porge ancora alla memoria di due soci defunti: l'avv. comm. Schiavi e il rag. Carabba; ed a quei numerosissimi friulani, fratelli nostri sparsi in ogni parte del mondo, i quali tanto sentono l'amore della loro Terra che il loro più forte e costante desiderio è quello di farvi ritorno appena for sia possibile, anche con sacrificio del sudato danaro, anche per soli pochi giorni... ma soppiantato per farvi ritorno dopo compiuto il ciclo della loro attività, per affidare a questa terra amatissima le loro spoglie mortali. (Vivissimi applausi).

Cede quindi la parola al prof. comm. Leicht:

**L'unità del linguaggio e la civiltà del Friuli**

**Discorso del prof. comm. Leicht**

Il chiarissimo prof. comm. Pier Sylvio Leicht esordisce ricordando come il dialetto friulano sia formato in grandissima parte d'elementi romani nei quali però, ebbe influenza anche il fondo gallico del paese. Minimo influsso ebbero altri elementi benché tedeschi fosse la corte che dominava a Gorizia, tedeschi i patriarchi fino alla metà del secolo XIII, e parte della nobiltà. Magrado questo, il vocabolario friulano è scarso di vocaboli d'origine germanica: il popolo nostro riuscì dunque a vincere in ogni parte del suo territorio l'influsso germanizzante che gli veniva dal feudalismo.

La stessa vittoria ebbe anche nella silenziosa lotta col elemento slavo che s'era infiltrato anche nella pianura. A questo risultato contribuì molto il fatto che dal 1250 in poi a capo del patriarcato stanno principi italiani, che i conti Goriziani non hanno tendenza letteraria né arcaica, e non sono favorevoli né qui né in Carinzia all'espandersi dello sloveno.

L'influenza dell'elemento politico si vede in ciò che il confine linguistico coincide quasi sempre col confine degli antichi stati: così è anche da noi. D'altra parte i patriarchi italiani, i toscani venuti in Friuli, i veneti che vi espandevano la loro influenza, fanno sì che il friulano abbia una lingua d'affari che è italiana o italo-veneta.

Dal quattrocento si svolgeva completamente correnti letterarie italiane come lo mostrano nomi di bei poeti quali Erasmo di Valvasone, Mauro d'Arcano ed altri. Accanto ad essa umile pianticella, cresce una letteratura friulana che s'affermò poi col conte Ermete di Colloredo.

Questo svolgimento è uguale così in Friuli come nel Goriziano dove abbiamo già nel settecento nobili poeti friulani come il Bosiziotruttore di Virgilio. Anche la posizione del dialetto rispetto alla lingua è la stessa, e lo dimostrano le accademie letterarie sorte a Gorizia, come a Udine, la frequenza dei poeti, dei teatri, le stesse lettere famigliari dei nobili Goriziani del 700.

Ricorda poi come lingua, cultura, tradizioni contribuiscano a formare la coscienza nazionale, che nasce nei tempi oscuri nel breve giro d'una cinta murata, si estende poi ad una intera nazione. In Friuli comincia un primo accenno nell'unione politica che si conosce col nome di «Patria del Friuli».

I poeti danno al paese il tributo dei loro canti, il conte Ermete si strugge perché la patria non ha più i grandi uomini che l'avevano onorata nel secolo XVI. Un po' alla volta sorge anche il sentimento d'italianità che dapprima è un po' vago, poi s'irrobustisce. L'oratore ne segue le tracce nel Friuli veneto, come nel Goriziano.

L'età Napoleonica darà a questi sentimenti un contenuto più robusto e più tardi vedremo Graziadio Ascoli, Carlo Pavetti lavorare accanto ai patriarchi del Friuli Udinese per l'unità d'Italia, per la concordia dei Friulani.

Ora il Friuli è tutto unito nelle materne braccia d'Italia. I Friulani devono lavorare tutti concordi per far sparire ogni traccia delle antiche barriere. In questo l'opera della società filologica Friulana può essere utilissima, perché essa mira a sostenere il dialetto che è il vero pilastro della lingua.

La silenziosa battaglia per il confine linguistico è combattuta dall'agricoltore e dall'artigiano col dialetto - esclama l'oratore.

Ricorda come l'Austria abbia sempre cercato d'impedire l'unione del Friulano di qua e di là del Iudri ed a questo proposito rammenta alcuni

MODULO per la denuncia del Vizio sono in vendita presso la tipografia D. Del Bianco e figlio - Via della Posta 42 - Udine.



interessanti aneddoti: così il governo austriaco si oppose persino alla costituzione di un consorzio fra comuni del Cividalese e del Cormonese per un acquedotto!

A questo punto l'oratore si preoccupa del problema offerto dai limiti della Venezia Giulia, limiti che tagliano per il mezzo il territorio friulano. Rammenta le due soluzioni possibili del problema: o spingere tali limiti sino alla Livignia, oppure riconoscere carattere regionale al Friuli da un lato, all'Istria dall'altro.

L'oratore parla dei pregi della prima soluzione che conserverebbe una circoscrizione unitaria al cuore d'ogni italiano per le lette nazionali che nel suo nome furono combattute. D'altra parte, la diversità della vita economica, il trovarsi del Friuli in mezzo ai due grandi porti Adriatici, Venezia e Trieste, il dialetto caratteristico parlato da 800.000 Friulani, renderebbero forse più logica la seconda soluzione. In ogni modo, nessuno osi dividere il Friuli, dopo tanti secoli finalmente riunito.

Al Friulani non è caro apparirsi da fratelli ai quali sono legati da vincoli d'affetto e da ricordi storici; ma questa soluzione graverebbe alla patria grande ed alla piccola, perché servirebbe a far sparire ogni traccia delle antiche barriere, cementerebbe l'unità fra Goriziani e Udinesi che già s'affratellano con tanto fervore, malgrado gli inceppi burocratici. Termina con una ispirata invocazione ai grandi uomini che l'anno auspica questa unione ed ai grandi martiri che l'hanno cementata col sangue.

Approvazioni e plausi avevano rimarcato i punti salienti dell'interessantissimo discorso; da ultimo i battimani furono generali e molti degli intervenuti avvicinarono l'oratore per esprimergli tutto il loro sentimento.

Per l'integrità della Regione Friulana.

Il prola. Lorenzoni «chiama quindi l'Assemblea a dare il suo voto sull'argomento della integrità regionale del Friuli, e comincia col dar lettura del verbale della seduta consigliata tenutasi il 20 giugno a Gorizia in cui se ne trattò ampiamente.

Il vicepresidente prof. Chiurlo faceva presente, in quella seduta, come notizie da Roma dessero a credere che si stesse studiando, su basi concrete, il problema delle autonomie regionali, e non fosse lontano il pericolo che le due provincie di Udine e di Gorizia, invece di essere riunite in un'unica regione, fossero aggregate l'una a Venezia e l'altra a Trieste.

Lunga fu in quella seduta la discussione ampiamente riassunta nel verbale, e conclusa col seguente:

Ordine del Giorno

«Considerata la necessità che l'unità regionale del Friuli, dopo tanti secoli finalmente riconquistata, non sia spezzata da illegiche ripartizioni amministrative, e ciò per ovvie ragioni, intellettuali, morali e materiali:

«afferma la volontà dei Friulani che, nei probabili raggruppamenti regionali, le provincie di Udine e di Gorizia restino in ogni caso indissolubilmente congiunte;

«da mandato alla Presidenza di prendere accordi colle maggiori Autorità ed Associazioni delle due Provincie per una comune campagna onde raggiungere tale scopo;

«delibera di portare la questione all'assemblea generale della Società perché tale volontà dei Friulani sia più fortemente proclamata».

Anche all'assemblea s'impegna, su quell'ordine del giorno, una interessante discussione, cui partecipano il prof. Del Puppo, il signor Michelstoffer di Gorizia, il prof. Chiurlo, l'on. Girardini, il prof. Tournon goriziano.

L'on. Girardini ricorda di avere parlato la prima volta di questo argomento — che tanto sta a cuore a noi friulani tutti — con l'on. Orlando, ancora prima che assurgesse alla presidenza del Ministero, presente anche il comm. Renier presidente del consiglio provinciale; e di averne scritto, nel 1916, sopra un giornale di Roma. Riassume la questione in questo dilemma: o resterà il Friuli tutto unito (con le due provincie attuali perfettamente autonome nelle rispettive amministrazioni, che s'intende) o la provincia di Udine e la provincia di Gorizia, di nuovo separate per incorporarle alla regione Veneta con Venezia e l'altra alla regione Giulia con Trieste — e allora diverranno luogo di spasso dalla primavera all'autunno per i commercianti e la brava gente di Venezia e di Trieste. Questo noi non vogliamo, assolutamente: noi vogliamo essere l'unità friulana (vivissimi, generali applausi). Noi vogliamo essere «un individuo» una «personalità», nel complesso della Nazione, come sono le altre regioni, perché sentiamo di avere tutti i caratteri per formare questa «personalità».

perché soltanto così noi sentiamo di poter portare un lavoro efficace alla Patria più grande; e sarebbe una cosa balorda il pensare di smembrare di nuovo. Gli applausi si rin-

novano intensi, calorosi, prolungati.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità: è con questo, la seduta è sospesa e rimandata a dopo il pranzo.

Il gusto

O' sin lads dunje a gustà a la locandè dal Friul in piazze dal Gran. Ole ti scussil Cè ben mltude che an cumò che locandè!... Cè bielesale!... grande, che sin stads duc' insieme, un centenar, scusai: «duts lis tautis inforadis e i tavauc nels di bugade ancia chei cu' so flors: i veve pensà il zardinar Gasparin...»

— Ma veso mangiad ben, po? —

— Altri che ben: un gustadon, tal dis id: tajadèis cu' uva a la casaline; codelghis, muset e altris nàims (con spinas in padiele, rest di polèz e di dindis, cun salate fres' e o patatis... lo, po, no soi gonzo: o ai mangiad un biel toc di dindie e un pòc par sorte di duc' i doi contornos. E po formadi e po miluz piruz e coeulis, e po caffè su la sgàine par cui che la domandave e un gòt di vin nostran c'al fumave... —

— Un gòt sel? —

— Eh si fàs pah mut di di: ma an d'ere tant che si voleve...

Questo dialogo dice tutto, per quanto si riferisce alla parte «materiale» — e torna ad elogio del «locandis», signor Ernesto Citta.

Per la parte «spirituale» diremo che abbiamo passato due ore in famiglia — una famiglia «friulana» dell'antico stampo, in perfetta armonia ed allegria fraterna.

Vi furono declamazioni (dott. Giulio Cesare) di versi friulani editi e inediti — di Vittorio Cadel, il morto glorioso; di Giuseppe Malatita, di di «Ginero» (rag. Carletti) di Pietro Michelini, del prof. Chiurlo, della signora Nimsis Loi del rag. Vittorello che ci ha abbandonato per Genova, dell'avv. Emilio Nardini. Ci fu la dizione da parte degli stessi autori di versi suggeriti dalla cara «adunata friulana» di Gabriele (o anche Anule, la egregia direttrice delle Scuole di Zompicchia signora Anna Fabris), del signor Galilassi, di Meni Muse — che ne ha improvvisati alcuni in omaggio a quella forte lotta truce per l'italianità di Gorizia che fu la Carolina Luzzatto morta non appena saluta compiuto il sogno di tutta la sua lunga vita; e ad altri — Carlo Favetti, fratelli Carlo e Antonio Reppenhofer, cui la morte tolse di veder la liberazione della loro città adorata.

Il rigordo, commosse, accolto da lunghi calori applausi, i fratelli goriziani, che ringraziarono, come ringraziamento calorosissimo per le accoglienze fraterne onde furono fatti segno.

E certo si sarebbe rimasti volentieri ancora lì: ma il vice presidente prof. Chiurlo invitò o meglio ordinò il ritorno al lavoro e tutti obbedirono.

La ripresa dell'assemblea

Ed eccoci di nuovo nella Sala maggiore del Palazzo Bartolini. La «ripresa» è iniziata dalla lettura che il prof. Chiurlo dà di adesioni e di discusse per mancata intervento. Parte di queste lettere abbiamo riassunto in principio. Ci sembra però di averne dimenticate alcune.

Il presidente della Deputazione provinciale, Spezzotti non potendo intervenire perché impegnato coi giornalisti, si dichiara concorde con le decisioni proposte per la unità del Friuli. Il prof. Leicht, presente aveva mandato in precedenza l'adesione della Società Storica friulana; il senatore co. di Prampiero a il figlio co. Giacomo giustificano la loro assenza causata da impegni non prorogabili; il prof. Olin o Marinelli presidente della Società Alpina Friulana, nella sua lettera di adesione insiste sulla necessità di tenere aiuto il Friuli, e altre ancora.

Terminata questa lettura, il vicepresidente prof. Chiurlo espone quindi con abbondanza di particolari quale fu l'opera svolta dal Consiglio nel primo anno di vita della Società.

Constata che la Filologica Friulana sta giunta a tanto, da interessare anche fuori dell'ambito, diremo così, domestico, e come già superi di molto, per il numero dei soci, le altre consorelle d'Italia. Oggi stesso furono iscritti venti soci nuovi.

Accenna al vasto programma che fin dal suo sorgere la società si è prefisso; programma che in parte è anche iniziato sotto ottimi auspici, e che verrà proseguito fino al compimento con tenacità di intenti e di opere.

E a questo punto il cav. Chiurlo non può non ricordare il lavoro ininterrotto svolto dal prof. Carletti, dal dott. Fellis, dal signor Michelstetter e da altri, ai quali tributa un vivo elogio, che i presenti approvano con applausi scroscianti.

Mancanza di spazio ci impedisce di dare anche un semplice e pallido sunto di quanto il prof. Chiurlo espone fra la più intensa attenzione dei presenti.

A lui seguì il signor Alberto Michelstetter che ricordò tra largo consenso ed approvazioni calorose un benemerito dimenticato, da se stesso: il cav. Bindo Chiurlo, l'anima della

società, e la cui partenza fu sentita dai soci con vivissimo dispiacere.

«Accenna quindi alla fede di Gorizia che, se non è stata ancora annessa al Regno, lo è però stata dagli udinesi, verso i quali nutre sempre e nutrita amore fraterno. Egli, vecchio d'anni, si sente ringiovanito a questo soffio di sentimenti fraterni.

Chiude affermando che la fede di Gorizia non è mai venuta meno, e che per questa fede essa collaborerà il lavoro che la filologia si propone. Il prof. Pellis espone quindi la sua dotto relazione sulla grafia, intesa a facilitare la lettura e la scrittura del friulano.

Non è con lui d'accordo l'on. prof. Michele Gortani specialmente per quanto riguarda la grafia della «ch»: i presenti — tranne tre voti contrari, approvano però le conclusioni della commissione.

Passati alle nomine, il nuovo consiglio della società rimase così composto, tutti essendo eletti per acclamazione: presidente prof. Pellis, vice presidente prof. Carletti, consiglieri, prof. Zertut, prof. Lorenzoni, maestro Giuseppe Franzot, dott. Quaragnoli, prof. Enrico Morpurgo, mons. prof. Vale, dott. cav. Giulio Cesare, vice ispettore Lazzarini.

## POZZUOLO

### Pro bandiera ex combattenti

Sotto la presidenza della signora Masotti nob. Elsa si è formato in questo paese un comitato di gentili donne, allo scopo di offrire la bandiera alla locale sezione dei combattenti. Nelle due sedute tenutesi in questi giorni ed alle quali prese attiva parte il segretario dell'associazione cav. Pettoello, venne stabilito di inaugurare il vessillo il 31 corr. mese, giorno in cui sarà posta la prima pietra del monumento ai caduti del paese, del 4.º Genova e 5.º Novara che qui nei giorni successivi all'infuato Caporetto opposero i loro petti all'invasore, ritardandone l'avanzata.

E' assicurato per questa solenne cerimonia l'intervento del colonnello comandante il 4.º Genova con una rappresentanza del detto Reggimento dell'on. Gasparotto e di parecchie associazioni combattenti.

Fra le signore del comitato venne, quale primo fondo, raccolta la seguente somma:

Duca Romana L. 50, Le Cecco Anna 50, Della Vedova Giulia e famiglia 20, Dalla Nese Giuseppeina 20, Masotti e Carignani 50, Masotti Vittoria 40, Mambriani Teresa 30, Cesatini Attilia 30, Missana Giovanna 25, Fantoni Elisa 35, Fantoni Gilda 25, Pettoello Carla 25, Gervasi Angelina 30.

Le gentili signore sopra mentovate iniziarono in seguito un giro presso le famiglie del paese allo scopo di completare la somma occorrente per l'acquisto del vessillo.

A suo tempo non mancheranno di darvi l'elenco degli altri offerenti ed il programma completo della giornata.

All'esimie signore del comitato vada da queste colonne un caldo ringraziamento ed una viva lode per l'opera svolta e da svolgersi da parte dei combattenti tutti di Pozzuolo.

## CIVIDALE

### Assenblato Coop. Buzzoli

#### Assenblato del soci

Sabato 10 corrente nei propri locali si è radunata l'assemblea dei soci di questo Essiccatolo Coop. per discutere il seguente ordine del giorno: a) acquisto in Cividale di area e costruzione di un locale per l'Essiccatolo; b) Deliberazione sul finanziamento relativo.

Numeroso è stato l'intervento dei soci fra i quali notammo: comm. dott. Rubini, cav. Tomasoni, Carbonaro Luigi, C. de Claricini, dott. Ortali, prof. cav. Accordini, don Guion, Rieppi, Zuliani, Can. va, (Direttore Essiccatolo) Sirch, Borgnole, ecc. ecc.

Il presidente comm. dott. Rubini fece una dettagliata esposizione delle pratiche svolte dal consiglio sulla ricerca di area per la costruzione dell'Essiccatolo e sull'acquisto di fabbricato da adibire ad uso Essiccatolo. Dopo vivace discussione, alla quale presero parte parecchi dei presenti venne all'unanimità deliberato di dar pieno mandato al consiglio di Amministrazione di provvedere in merito nel più breve termine possibile.

Di poi, pure all'unanimità, l'assemblea autorizzò il consiglio di provvedere al relativo finanziamento.

Noi siamo lieti di queste importanti deliberazioni, il nostro Essiccatolo, che così superbamente si è affermato nella campagna bacologica di quest'anno, non potranno sempre più allargare le proprie basi per la difesa degli interessi di tutti gli agricoltori del Circondario.

Al varietà Anubrono. Gli spettacoli di ieri ottennero vivo successo.

Questa sera tutti, numeri si replicheranno.

# L'esito delle elezioni di ieri

Ieri si svolsero le elezioni nel mandamento di Moggio, Sacile, Codroipo Tarcento, Spilimbergo.

Nel mandamento di Moggio si dava ieri per sicura la vittoria dei liberali democratici in quello di Tarcento la prevalenza dei popolari. Degli altri mandamenti, non si avevano informazioni precise.

La giornata passò ovunque calma grande, però l'affluenza dei votanti. Ecco i risultati finora conosciuti:

Mandamento di Moggio

A MOGGIO

17 (per telegramma) Le elezioni comunali diedero la maggioranza ai combattenti, con capofila l'avv. Nais. La minoranza fu conquistata dai popolari. I socialisti rimasero completamente battuti.

Nelle comunali riuscirono eletti a consiglieri:

Chiusaforte 15 liberali, Dogna 12 socialisti e 3 popolari, Resia 16 popolari e 4 socialisti.

Nelle provinciali mancano i risultati di Pontebba, Raccollana, Resiutta. Finora si hanno questi risultati: Popolari: Guido Cossetti 509, Paolo Ferrari 440.

Socialisti Giuseppe Piemonte 432, Giacomo Barberino 379.

Liberali avv. Nais 452 ing. Faleschini 347.

Votarono in maggioranza per i liberali Moggio e Chiusaforte, per i socialisti Dogna, per i popolari e socialisti Resia, ove i liberali ebbero 12 voti.

I socialisti ebbero maggioranza assoluta a Dogna.

Nelle provinciali ebbe la maggioranza la lista Nais-Faleschini.

Resulta. Blocco 10 consiglieri, socialisti 5.

Nelle Provinciali popolari 99, socialisti 70 liberali 65.

Pontebba. — Maggioranza blocco con 16 consiglieri: popolari 4.

Nelle provinciali, liberali: Faleschini 282, Nais 103. Socialisti Piemonte 228, Barberino 40. Popolari: Cossetti 64, Ferrari 73.

Mandamento di Codroipo

Varmo riuscirono nelle comunali 11 socialisti e 9 del blocco.

Nelle provinciali i socialisti ebbero da 313 a 304 voti. Non si conoscono i voti per le altre liste.

A Codroipo. Provinciali: Popolari voti 449 e blocco 280 socialisti uff. 112.

Comunali in 20 consiglieri il blocco 9 popolari.

A Tolmacco vinsero i popolari. Nel comune con 14 consiglieri, 6 i liberali.

Nelle provinciali: socialisti, Giovanni Bassi 195, Costantino Allighiero 125, Ciani 195.

Popolari Luigi Ceresatti 376, Testori 376, Tatolof 375.

Mandamento di Sacile

Brughera fu conquistata dai popolari che ebbero 15 eletti, i socialisti riuscirono con cinque.

Nelle provinciali: Popolari Matteo Selmi 425, Domenico Rupolo 435.

Socialisti avv. Tomasotto 305, B. Scussat 279.

Democratici on. Gasparotto 94, Ferruccio Poletto 43.

A Budello maggioranza il blocco con 19 consiglieri, socialisti, Alle provinciali socialisti 263, liberali 208 popolari 162.

Caneva di Sacile blocco 18 consiglieri, socialista 2.

Alle provinciali: i socialisti 272, Popolari 553, liberali 115.

Mandamento di Spilimbergo.

A SPILIMBERGO.

18 (Per telefono). Nelle elezioni per il Comune, riuscirono vincitori i socialisti. Il maggior numero di voti li ebbe Ezio Cantarutti con 467 voti.

Per la minoranza, entrarono i popolari, il cui capofila ottenne 341 voti.

Anche nelle elezioni provinciali, il capoluogo diede la prevalenza ai socialisti: Sedran riportò il massimo dei voti, 46.

Manca l'esito delle altre Sezioni del Mandamento.

Clauzetto nelle comunali il blocco. Nelle provinciali liberali, Fabrici 184, D'Andrea 102, Lucchini 108.

Popolari/Biasutti 56, Osvaldo Zavagna 92, Giusti 66, De Nardo 65.

Socialisti Beltrame 38, Plinio Longo 50, Domenico Pievattolo 53, Guido Sedran 43.

Seguì Nelle comunali riuscirono 14 del blocco e sei socialisti.

Nelle provinciali: Socialisti: Daniele Beltrame 123, Plinio Longo 116, Domenico Pievattolo 119, Sedran Guido 114.

Liberali Lucchini Lucchini 160, Giacomo D'Andrea 197, Giovanni Fabrici 134, Eugenio Zatti 60.

Popolari Romano Biasutti 84, Osvaldo Zavagna 85, Giusti Lodovico 53, Vittorio De Nardi 29, G. Batta Minieri 22.

Travesio. Liberali: Lucchini 144, Fabrici 135, D'Andrea 142.

Popolari: Biasutti 138.

## Mandamento di Tarcento.

### A TRICESIMO.

Nelle elezioni comunali uscirono nel capoluogo 4 consiglieri del blocco e tre popolari; socialisti nessuno.

Nelle frazioni, la maggioranza spetta ai popolari, così che il Consiglio si comporrà di 14 popolari e di 6 del blocco.

Da notizie private si conoscono i seguenti risultati:

Tarcento in maggioranza i popolari. Nelle provinciali i popolari avrebbero 600 voti, i socialisti 420, il blocco 200.

A Ciseris e a Treppo Grande si avrebbero le stesse proporzioni.

A Nimis la vittoria sarebbe del blocco.

Ecco i risultati della sezione di Raspo di Cassacco:

Socialisti: Brmacora 60, Piemonte 62, Morandini 60.

Popolari: Candolini 94, Gori 74, Paoloni 81.

Liberali - democratici: Mosca 53, Valentini 62, Mini 53.

Comune di Treppo Grande maggioranza popolare a consiglieri, liberali 1.

Nelle provinciali i popolari e socialisti si battono sui 110, e 120 voti, i liberali ha no da 30 a 40 voti.

Non si conoscono però i risultati della seconda sezione.

## GRONACA CITTADINA

### Nel mondo scolastico

#### Licenza complementare.

Conseguirono la licenza complementare con esami: Alfanz Bianca, Blasoni Efram Maria, Burigana Aurelia, Cossetti Ada, Del Torre Maria, Foghini Anna, Piccoli Rosa, Bitto-Bon Angelina, Pittana Pierina, Corvetta Elba, Degano Amelia, Di Piazza Caterina, Fabris Olga, Gressani Elia, Morandini Alma, Silvestri Veglie, Tesolini Lucia, Vintani Erosia.

#### Licenza Normale

Furono licenziate dalla III Normale: Del Piero Flavia, Gubiani Maria, Intillia Dusolina, Manzonna Parqua, Millio Laura, Pittan Ida, Tolusso Maria, Zanuttini Lia, Cosivi Elisa, D'Andrea Emilia, Trib Maria, Visentini Maria Anna, Visentini Vincenza, Romanin Lidia, Camovito Bianca, Collino Cleo Maria, De Luca Elia, Fiorito Noemi, Marinato Luca, Morgante Irma, Rieppi Iolanda, Rigatto Olga.

Privatiste: Ceos Amalia, Collino Luigia, Meneghin Elisa, Picotti Adele, Sander Blandina, Barburini Luigia, Cappellari Maria, Petri Beatrice, Picotti Rita.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Mutilati sez. Udine. In morte di Carolina Grillo Migliavacca: col. cav. Gavarzerani Costantino 50.

Orfani di guerra. In morte di Carolina Grillo Migliavacca: famiglia Voltein 10.

Scuola e famiglia. In morte di Carolina Grillo Migliavacca: Giuseppina Croatto Venturini 2.

Asilo infantile di Tricesimo. In morte di Giulio Dall'Ava: A. Bertoli 10.

Uno degli assassini del Tuzzi

confessa.

I due arrestati per l'assassinio del povero Tuzzi a S. Osvaldo, ieri vennero lungamente interrogati dal giudice istruttore cav. Gavarzerani.

Il Francesco Linussi di Tricesimo, arrestato dalle più minute ed abili domande ha finito per confessare, aggiungendo che, dopo ucciso, il Tuzzi venne depredata di 30 lire.

Anche il Mauro subì un lungo interrogatorio, ma continua a mantenersi negativo.

Teatro Sociale

Il pubblico che intervenne ieri alla «matinata» ebbe campo di applaudire calorosamente e ripetutamente il comm. Emilio Zago nella brillantissima interpretazione dell'«Avvocato difensore», commedia che fu scritta appositamente per l'esimio artista.

Ieri sera pubblico affollatissimo. La commedia satirico-sociale in tre atti di E. Barletti: «I fastidi di un gran o» ebbe ottima ed armonica interpretazione da parte di tutti gli artisti: un'esecuzione veramente perfetta.

Emilio Zago, insuperabile nelle sue manifestazioni artistiche, fu un «Sindaco» divertentissimo. Dora Baldanello, come sempre, briosa e disinvolta. La cooperazione intelligente di tutti gli altri esecutori fu tale da strappare al pubblico i più vivi e calorosi applausi.

Seguì la sempre bella commedia in un atto di G. Ottolenghi: «In Pretura» dove Emilio Zago nell'interpretazione brillante di «Deppi Can» suscitò fra il pubblico la più schiettailarità.

Questa sera «Da l'ombra al Sole», in tre atti di L. Pilotto.

C. Gr.

Sette quintali di carne vequantati. — Alla «Piccola velocità», giacevano in arrivo 700 chilogrammi di carne in conserva racchiusa in 140 scatole dirette alla ditta Fedi e Vezzosi della nostra città. Però, tale merce non era affatto sana e sabato venne sequestrata dal vigile Urbano Surazutti, in seguito ad ordine dell'Ufficio Sanitario Municipale. La carne è stata poi sotterrata.

## Estrazione Lotto 16 ottobre 1920

VENEZIA	60	26	1	41	89
BARI	58	1	82	69	62
FIRENZE	81	8	45	22	71
MILANO	61	37	46	20	78
NAPOLI	46	50	43	2	4
PALERMO	52	66	88	59	16
ROMA	76	86	54	69	42
TORINO	86	18	43	6	62

## Avviso di concorso

Comune di IPPLIS (CIVIDALE)

E' aperto il concorso al posto di Segretario Comunale in questo Comune, coll'annuo stipendio di L. 4500, con probabilità di alloggio gratuito, ed al posto di Messa coll'annuo salario di L. 2400, obbligato alla copiatura degli atti d'Ufficio - Caroviveri di legge.

I concorrenti indirizzeranno loro domande tutte 31 Ottobre p. v., coi documenti di rito, a questa Ufficio Comunale. Riservata l'approvazione Giunta Provinciale Amministrativa.

22 Settembre 1920.

Il Sindaco

Di Polo

## Consorzio medico

Pagnacco, Favagnacco, Feletto



## I giornalisti in Friuli.

Sabato sera arrivarono i rappresentanti della stampa, venuti a compiere una rapidissima visita ai paesi danneggiati dalla guerra, con meta finale Trieste.

La carovana dei giornalisti, sotto il comando del collega Piva, giunse in due riprese, alle 19 e alle 20 circa, e fu ricevuta dal Presidente della Deputazione Provinciale griff Spezzotti, dal Presidente del Consiglio comm. Renier, dall'assessore avv. Venier, dal co. comm. di Caporivoglio segretario capo della Deputazione, dal comm. ing. Cantarutti, dal comm. Volpe, dal cav. Muzzatti, presidente della Camera di Commercio, dell'ing. Pizzutti del Ministero delle terre libere e da altre personalità.

Erano rappresentati i seguenti giornali: Gazz. di Venezia, Tribuna, Idea Nazionale, Epoca, Gazzettino, Venezia, Popolo, Veneto, Provincia di Vicenza, Mattino, Nazione, Corriere Adriatico di Zara, Messaggero, Agenzia Radio, Ordine di Ancona, Azione, Neue Zürcher Zeitung di Zurigo, Piccolo di Trieste, Avvenire d'Italia, Caffaro, Bozener Zeitung, Tiroler Volksblatt di Bolzano, Resto del Carlino, Corriere d'Informazione, Corriere della Sera, Secolo e il Sindacato corrispondenti milanesi.

Sabato sera, fu offerto al Nazionale un banchetto al quale intervenne anche il prefetto comm. Bonfanti e parecchie autorità cittadine.

Al termine pronunciò un nobilissimo discorso il Presidente della Deputazione Provinciale grand uff. Spezzotti, elevando l'immane danno subito dalla Provincia per l'invasione nemica, e lo spirito tenace ammirabile della nostra gente che con scarsi mezzi ha potuto, ha saputo iniziare la ricostruzione a questa meravigliosa opera non dovrebbe mancare l'acuto intervento del Governo, dato con prontezza, poiché ogni ulteriore ritardo diverrebbe assai pregiudizievole.

Parlarono anche l'assessore avv. Venier e il vicepresidente della Camera di Commercio cav. Muzzatti, portando il saluto agli ospiti — a nome del Comune il primo, della Camera di Commercio il secondo.

Rispose ringraziando il collega Damerini della «Gazzetta di Venezia». Ieri mattina i giornalisti fecero una visita a Pontebba e Ponte Pella, constatando le condizioni disastrose di quei paesi, e più ancora del secondo, che non è sotto la direzione del Ministero Terre Liberate. Pontebba, ha due o tre case abitabili, mentre a Pontebba riprende la vita. Notiamo che ieri, per le elezioni amministrative, il paese era molto affollato.

In municipio, i giornalisti furono ricevuti dal commissario prefettizio colonnello Carulli che diede loro il benvenuto; e dall'ing. Faleschini che illustrò le fristi condizioni in cui vive la popolazione. Rispose il collega Maffi della «Tribuna», ringraziando dell'ospitalità ed affermando che i giornalisti si sono convinti come il Governo debba ancora assolvere grande parte del proprio compito.

Ritornati a Udine, i giornalisti si accorsero al pranzo loro offerto al albergo Manin. Al termine il collega Piva ringraziò le nostre autorità della cordiale ospitalità ricevuta.

Alle 14.30 la comitiva lasciava Udine, diretta a Trieste per Palmanova e Gorizia.

**Beneplacite nozze.** Ieri, a buona e leggiadra signorina Letizia Guidio, figlia dell'amico signor Luigi Guidio, si svolsero con la geometra Caspare Cavallero di Casale Monferrato.

Testimoni: per la sposa, i di lei fratelli Massimo e Ottavio, e per lo sposo, l'avv. Silvio Forciniti e il geometra Pierino Cavallero.

Molti e ricchi i doni; i fiori a profusione. Dopo un sontuoso pranzo, gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze.

Agli auguri dei parenti e degli amici, uniamo i nostri più fervidi.

**Titoli misti.** I certificati nominali, e cedole al portatore.

ROMA. — 17. — Non appena la camera dei deputati ebbe approvata la legge sulla nominatività dei titoli fu costituita presso il ministero del commercio, come è noto una apposita commissione al fine di predisporre l'impugnazione degli elementi tecnici necessari per concretare le norme di esecuzione dell'importante provvedimento.

La commissione ha tenuto numerose ed importanti sedute e grazie alla infaticabile operosità e competenza del presidente e dei componenti ha espletato in gran parte il programma dei suoi lavori dopo avere raggiunto il più completo accordo sui vari punti in discussione.

Il grave problema che ha aspetti economici e fiscali della più alta delicatezza ed importanza è stato studiato con ogni cura e la commissione ha cercato di rendere per quanto è agevole e lapida la applicazione della legge e la successiva circolazione dei nuovi titoli. A tale scopo è stata sconsigliata l'opportunità di creare dei titoli misti costituiti da certificati nominali e cedole al portatore.

## ULTIMA ORA

## Le proteste dell'Austria non accolte dalla Jugoslavia.

VIENNA 18. — L'incaricato d'affari austriaco a Belgrado ha fatto visita ieri al ministro degli esteri Trumbic, per protestare contro l'occupazione militare della zona del plebiscito. Trumbic mise in dubbio il diritto dell'incaricato d'affari d'intervenire e si rifiutò di ricevere la protesta austriaca perché a suo parere la Jugoslavia in questa questione non deve trattare che con la commissione per il plebiscito e con la conferenza degli ambasciatori. L'incaricato rilevò che l'Austria come firmataria del trattato di S. Germain ha diritto di chiedere ai confermatari del trattato l'osservanza di esso. In seguito alle insistenze dell'incaricato d'affari Trumbic si limitò a dichiarare che il governo jugoslavo non avrebbe abbandonato il terreno della legalità.

La *Politische Correspondenz* pubblica che il segretario di stato Renner in una riunione elettorale ha dato a proposito del plebiscito della Carinzia: La conferenza della pace vuole ad ogni costo tutelare l'unità economica di quel territorio; è per questo che il trattato stipulato osserva che nel caso in cui la zona A si pronunciasse per l'Austria non debba esservi plebiscito per la zona B. Così è impossibile rivedere il trattato staccando un lembo della zona A per darlo alla Jugoslavia perché a questo lembo mancherebbe la vitalità economica. Del resto i diritti della minoranza slovena che rimane in Austria sono protetti dal trattato di pace e non vi è alcun motivo di timore. Renner ha concluso di sperare che la Commissione per il plebiscito e la conferenza degli ambasciatori agiranno secondo il testo del trattato.

## Interviene la conferenza degli ambasciatori.

PARIGI 17. — La conferenza degli ambasciatori ha deciso di chiedere al governo di Belgrado il ritiro immediato dei battaglioni serbi perpetrati in Carinzia.

## Si pensa ad una repubblica greca, o ad un principe inglese il Re moribondo

ATENE 16. — La crisi che ha colpito il Re che, per quanto superata fa considerare gravissime le condizioni sue, e l'improvvisa riunione del consiglio dei ministri hanno dato ampio campo a discussioni circa un eventuale successione. Tre ipotesi sono possibili. La restaurazione di una repubblica è quella che si presenta come più naturale ma essa trova grandi ostacoli sia nell'ordine internazionale, sia nell'ordine interno.

Più probabile forse potrebbe sembrare la scelta di un principe estero per quanto non si ritenga probabile che le grandi potenze vedrebbero di buon occhio salire sul trono di una casa regnante europea. Certo stamattina l'Espresso giornale soltanto bene informato dichiarava categoricamente che Re Alessandro sarebbe stato l'ultimo re della dinastia di Glücksburg.

Tale affermazione che potrebbe forse completare cogli accenti fatti dagli altri giornali all'eventuale scelta di un principe inglese e con le vive simpatie che l'Inghilterra gode presso alcuni circoli influenti.

La terza ipotesi è che la successione sarà accolta da un principe della dinastia greca dovendosi in tale ipotesi escludere che sul trono torni Costantino oppure venga uno dei fratelli del Re attuale le possibilità saranno circoscritte al principe Paolo ultimo figlio del Re Costantino il quale avendo 19 anni è secondo la costituzione maggiore e il principe Giorgio il quale malgrado il suo matrimonio con la principessa Elisabetta di Romania non sembra destinato ad essere scelto per le sue manifestazioni contro il regime attuale. La scelta del nuovo re è devoluta dall'art. 52 della costituzione ad una doppia composta dalla camera dei deputati e da un egual numero di rappresentanti eletti dal popolo soltanto per la scelta del sovrano. Questa camera dovrebbe riunirsi entro due mesi da quando il trono si trovi vacante.

Il bollettino medico di stamattina sulle condizioni di salute del Re Costantino constata che le condizioni generali di salute del re sono sempre gravi malgrado il leggero miglioramento.

Secondo una informazione alla Havas le condizioni sono disperate.

## Bolscevichi espulsi dalla Prussia

BERLINO 18. — A richiesta del governo dell'impero il ministro degli Interni prussiano ha decretato l'interdizione di soggiorno per Lundsday e Zinoviev.

## Lo sciopero dei minatori inglesi è incominciato

LONDRA 17. Nelle miniere di carbone è cominciato ieri lo sciopero dei minatori. Prevedevansi l'arresto completo del lavoro verso la fine della giornata. Il Governo ed i minatori non fanno alcun tentativo per riprendere i negoziati.

## Il trattato russo-finlandese

HELSINKFORS 16. — Il preambolo del trattato che è stato testé concluso tra la Finlandia e la Russia dei soviet reca che la Russia riconosce la indipendenza e la sovranità della Finlandia nei limiti del granducato. Le principali clausole del trattato sono: che le due parti procederanno alla neutralizzazione del Baltico; che la Finlandia non creerà alcuna flotta che oltrepassi le 15 navi. La Finlandia s'impegna a non possedere sommergibili e aeroplani da combattimento. Le isole che si trovano in fondo al Golfo di Finlandia saranno neutrali con garanzie internazionali. Non saranno costruite fortificazioni a meno di 20 Km. dalla costa.

## L'esempio russo fa rinsavire

HALLÉ 17. — Durante la seduta di ieri del congresso degli indipendenti il Capo della Freiheit, Biselding rispondendo al discorso del delegato russo sig. Zinoviev ha dichiarato che egli e i suoi amici sono contrari all'istaurazione del regime del terrore. Una tempesta di applausi ha sottolineato le parole di Biselding quando quest'ultimo ha dichiarato che come i camerati dell'occidente è contrario alle condizioni di Mosca. Biselding ha fatto un quadro impressionante delle persecuzioni di cui i Moscoviti sono vittime ed ha terminato confermando che il governo sovietista il quale pretende di votare la pace ha cercato di trascinare la Germania nella guerra contro la Polonia.

## I socialisti germanici in seissione

HALLÉ 16. — Congresso dei socialisti indipendenti. Una mozione che accetta le condizioni di Mosca è stata approvata con 237 voti contro 156 e due astensioni. La destra ha abbandonato l'aula tuttavia i lavori del congresso continuano.

## La pace russo-polacca

RIGA 17. — Il trattato russo-polacco stabilisce che le ostilità debbono essere sospese il 18 corrente alla mezzanotte. Il trattato stipulato contempla che i polacchi si debbano astenere dal sostenere i nemici dei soviet e riconosce l'indipendenza dell'Ucraina e della Rotenia bianca.

## Una importante vittoria del generale Wrangel

COSTANTINOPOLI 15 (ritardato). L'esercito del generale Wrangel sulla riva destra del Dnieper si è impadronito di Nicopol, facendo tremila prigionieri e del nord della Tauride facendone altri quattromila.

## Il sindaco di Bolzano presta giuramento

BOLZANO 16. Andando oggi in vigore la legge dell'annessione, il sindaco di Bolzano Peratoner ha prestato giuramento nelle mani del governatore on. Credaro. Questi ha pronunciato un breve discorso facendo notare che pur comprendendo il sentimento della popolazione tedesca è necessario che questa si renda conto della realtà e riconosca le buone disposizioni del governo italiano verso i nuovi cittadini. Letta la formula Peratoner l'ha ripetuta, egli ha pronunciato poscia un discorso nel quale ha enumerato le aspirazioni dei tedeschi ed ha assicurato che qualora il governo voglia tenerne conto la popolazione si adatterà allo stato delle cose ed egli potrà mantenere l'impegno coscientemente assunto con giuramento.

## Atti di indisciplina su una nave italiana

ROMA 17. Il giornale *Avanti!* pubblica una notizia da Costantinopoli nella quale si parla di atti di indisciplina che sarebbero stati commessi dai marinai italiani in una dreadnought italiana che si trova a Costantinopoli.

## Malatesta arrestato a Milano

MILANO 17. Stamattina all'arrivo del treno di Bologna è stato arrestato alla stazione di Milano per mandato all'autorità giudiziaria l'anarchico Enrico Malatesta.

## I prezzi della benzina aumentati

ROMA 18. — Il comitato centrale per l'approvvigionamento e l'assegnazione dei combustibili stabilì in seguito all'aumento dei cambi che da martedì 19 corr. il prezzo di consegna per quintale di merca nuda staziali franca vagone serbatoio costieri viene portato a lire 412.90 per la benzina tipo auto, ed a lire 475 la benzina tipo avio.

## Ufficiali medici e farmacisti inviati in congedo

ROMA 17. Il Ministero guerra determina che a cominciare dal 25 corr. e non più tardi del 5 novembre p. v. siano inviati in licenza temporanea da ricollocarsi successivamente in congedo gli ufficiali medici e farmacisti di complemento e medici nati nel primo semestre dell'anno 1895. Con analoghe modalità saranno inviati in congedo gli ufficiali medici e farmacisti di complemento e di m. e gli aspiranti medici nati nel secondo semestre dell'anno 1895, a cominciare dal 10 novembre e non più tardi del 20 detto. Potranno essere trattenuti in servizio quelli che ne abbiano fatto domanda e che ne facciano.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio Dom. Del Bianco gerente responsabile

La famiglia Dall'Ava, ringrazia vivamente tutte le persone che parteciparono al loro dolore per la perdita dell'amato

Luigi Giulio Dall'Ava

Udine, 18 Ottobre 1920

## AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

AFFITTASI una camera con due letti a due signori seri. Via Salferrero 38, Udine.

VENDESI macchine cucire industriali e per maglierie d'occasione. Per prezzi ed offerte - Via Molin Nascesto 8 - Francesconi Teresa - Udine.

CONIUGI soli cercano stanza ammobiliata. Zigagna Via Manin 15 Udine.

CAPITALISTA cerca per commercio vetrerie porcellane ecc. Massima serietà - Scrivere non anonimi a casella 4515 Unione Pubblicità Udine

PARTITA legna da ardere stagionata uso famiglia in piccole partite di 15-20 quintali da lire 1650 al quintale. Per ordinazioni scrivere a ditta GRANDI e Grillone Civildade del Friuli.

PARTITA trenchi Carpino e S. Selen di metri 150 lunghezza da vendere. Per informazioni rivolgersi Ditta Gra-di e Grillone Civildade (Udine) Trattoria nuova stazione.

SIGNORE solo cerca camera ammobiliata centrale possibilmente con pensione Scrivere N. 4512 Unione Pubblicità Udine.

LABORATORIO e Depositi: Pianosforti, Autopiani, Piani elettrici, Orchestroni, Grammofoni, Istrumenti musicali in genere, Organi da Chiesa. Si eseguisce qualsiasi riparazione, Vendite, Cambi, Noleggi, Comprita, strumenti usati, vendita anche a rate mensili. Luigi Bianchi Via Iacopo Marini 9 Udine.

VENDESI Camere comuni e di lusso. Mobili scelti per camera, cucina ecc. Lavorazione propria. Via Villalta 71 A, Casa Agosti, Udine.

LEVATRICE ostetrica, Adele Bet, prezzi millesimi, segretezza, tiene cura gestanti. Milano Via Pisacane N. 57. (Porta Venezia vicino stazione Centrale).

FABBRICA RETELLE cinti e giarrettiere di gomma. Spediscono verso assegno una dozzina per campione. Indirizzare V. Battaglia S. Recondona 7 Milano.

AUTOTRASPORTI celeri, accurati, e noleggi. Udine Via Cavallotti 44 - Telefono N. 12.

VENDO PELLICCIA - uomo orsetto, di China, collo marmotta, seminuova. Occasione L. 7000 - Casarini Olimpo Ristorante Manin Udine.

BRVO OPERAIO elettricista cerca occupazione presso seria ditta, accettando altra mansione - Offerte 4497 Unione Pubblicità Udine.

CERCO due stanze, cucina qualsiasi posizione anche fuori città. 4497 Unione Pubblicità Udine.

VIAGGIATORI Commercialisti i Demandate la Pensione Villa Bruna Benedetto Cairoli 7. Ambiente adatto per chi cerca Bene-stare e moralità. Affitto mobilita grande.

Gabinetto di Consultazioni del dottor ANTONIO DE LEO specialista nelle

Malattie dei Bambini

ed in MEDICINA INTERNA

Già interno nell'Istituto di Patologia medica della R. Università di Napoli. Perfezionato e Diplomato negli ospedali "Des Enfants Malades", Saint Antoine e Hotel Dieu dell'Università di Parigi.

Visite dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. Gratuito per i poveri. Martedì e Venerdì dalle 14 alle 15.

UDINE - Via Tiberio Declani 26 - UDINE

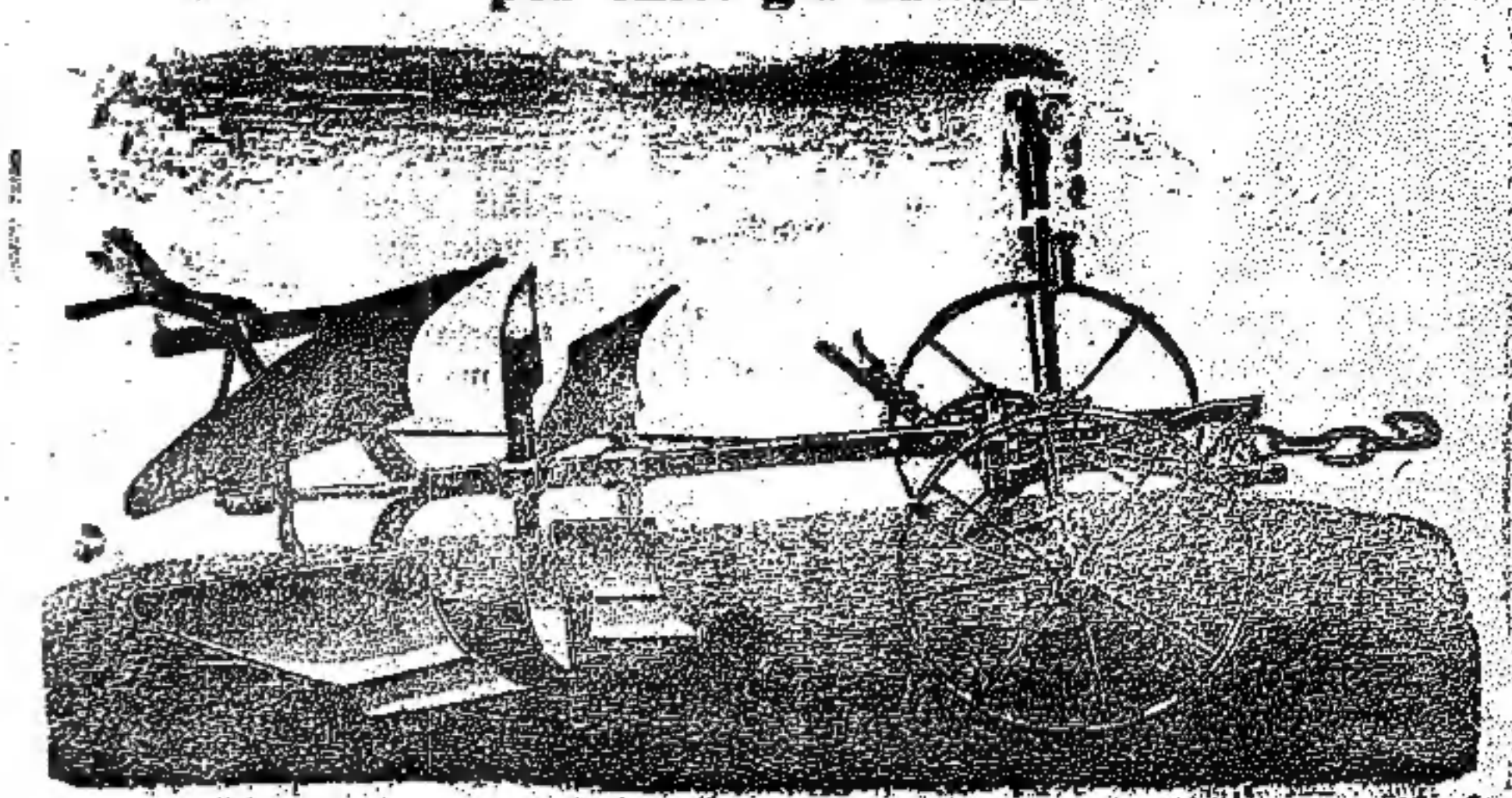
CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia. Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni.

UDINE - Via Treppo N. 12

## ARATRI per tutti i terreni PEZZI DI RICAMBIO per tutti gli aratri



Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - "Sezione Macchine". Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Focelle

A. G. PELLIZZARI BILANCE PESI MISURE e RIRABBOZZIONI

UDINE - Via Marini 5 - UDINE

CASA DI CURA malattie d'orecchie, naso gola

Bott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE

## GABINETTO DENTISTICO

UDINE - Via Daniele Manin 9 P. Vittorio Emanuele - UDINE

## Dottor DOMENICO DAMIANI

dell'Istituto Stomatologico di Bologna

Cure - Lavori di Protesi di qualsiasi sistema disponendo di un completo gabinetto meccanico.

Corredi da Casa e da Sposa

## RECCARDINI &amp; PICCININI

Via Mercatovecchio - UDINE - Telefono 1-19

seterie - Lanerie - Cotonerie

CARTINA SIGARETTE PERFORATA

**UNION**

PREFERITA PERCHÉ NON GOMMATA

Concessionari Esclusivi ENRICO BOSCHIAN & C. Via Savorgnan - UDINE

## CURA del FANGHITERMALI - ABANO

Stabilimento F.lli MENEGOLLI

Locali riscaldati per le

## Cure Invernali

Indirizzo F. MENEGOLLI - ABANO

Raccomandato da Autorità Mediche

Crema Marsala Depaul

F. BARADELLO & C. soc. a g. i.

Delizia e rinvigorisce lo stomaco!!

Guardarsi dalle contraffazioni

L'incrocio Dorato a Bozzolo Sferico

speciale confezione dello Stabilimento Baco-

logico Cav. CARLO TONELLO di TREVISO non

teme confronti con alcun altro tipo d'incrocio

Ghinese: per la robustezza congenita - per il

pregio e la uniformità dei bozzoli - per la percen-

tuale insignificante di scarto - per la qualità del

filo serico - per la rendita della bacinella.

LIBRERIA CARDUCCI

UDINE - Piazza XX Settembre - UDINE

Edizioni italiane ed estere

## Commissioni Librarie

Testi scolastici

Facilitazioni a professionisti - Insegnanti - Biblioteche popolari

## Forniture scolastiche

Nella vecchia sede si continuerà la vendita

di testi scolastici e cancelleria



MANIFATTURE

# Angelo Massarutto

UDINE - Via Mercatovecchio, angolo via Pulesi - UDINE

---

Grande assortimento stoffe da Uomo  
e Signora seterie, velluti, cotonerie,  
tappezzerie, ecc.

Prezzi della massima convenienza

---

ATTILIO TRAVAGINI - Udine

Magazzini Bergagna - Fuori Porta Cussignacco - Via Marsala 2

DEPOSITO: Vini - Liquori Saponi - Olii - Cioccolato -  
Caffè - Conserve - Marsala - Vermouth ecc.

Depositario esclusivo per Udine e Provincia

del rinomato **FERNET** Felice fu Domenico **VITTONI**

e della premiata Fabbrica Biscotti **LUIGI SALVINI** di **PARMA**

Prezzi di massima concorrenza

---

GARLATTI EMILIO DI EMILIO

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Piazza Maggiore - Via Paolo Sarpi 5

---

Velocipedi e gomme - Accessori - Articoli tecnici

Grande Deposito **Biciclette Militari Riparate**

Prezzi speciali per meccanici e rivenditori